

Roma, 06 novembre 2017
Prot. n. U/AT/MG/2017/1974

Ai Comitati territoriali CSI
e p.c. Alle strutture ed organi associativi

Oggetto: "Registro 2.0": nuovo registro ASD del CONI ed obblighi immediati

Cari tutti,

siamo ad informarVi che, a partire dal **1° gennaio 2018**, il CONI Nazionale varerà il cosiddetto "Registro 2.0", una potente e innovativa piattaforma che soppianderà da subito l'attuale Registro ASD del CONI e provvederà una serie di controlli molto stringenti su tutte le ASD, poi su tutti i tesserati ed infine, quando sarà a pieno regime, anche su tutte le attività sportive organizzate e/o patrocinate da ogni singolo Organismo Sportivo (stavolta sono comprese anche le Federazioni) e le sue articolazioni territoriali, rendendo perciò operativo il pieno potere di controllo e possesso dei dati, che il CONI esige di esercitare.

Nei prossimi mesi, pertanto, vi informeremo di tutte le novità che verranno introdotte e che ci sono state fugacemente illustrate nella riunione ad hoc a cui abbiamo partecipato lo scorso 27 ottobre presso la sede di Coni Servizi; queste novità si basano, in sostanza, sul collegamento incrociato tra il database del CONI (e quindi di tutte le FSN, DSA ed EPS) e l'Anagrafe Tributaria presso la Agenzia delle Entrate.

CODICI FISCALI DELLE ASD E DELLE PERSONE FISICHE

Il primo controllo che sarà applicato sarà quello sui codici fiscali. Ogni ASD ha un proprio codice fiscale, il cui numero, inserito nella piattaforma TACSI, viene passato al CONI e, dal prossimo gennaio, esso verrà incrociato con l'Anagrafe Tributaria per verificarne la reale esistenza, l'esatta ragione sociale e il vero legale rappresentante. In caso di incongruenze, la iscrizione della società al Registro delle ASD del CONI verrà **bloccata**. Pertanto va posta molta attenzione nel trascriverlo e ad allegare in piattaforma la scansione del certificato di attribuzione rilasciato alla ASD dalla Agenzia delle Entrate e di cui il Comitato deve avere copia.

Lo stesso dicasi per **i codici fiscali di tutti i singoli tesserati** che, a partire dal 1° gennaio 2018 dovremo passare al CONI (a breve modificheremo anche la nostra policy per il trattamento dei dati personali), il quale verificherà per ciascuno di essi la reale esistenza sulla Anagrafe Tributaria, pena **il blocco** del tesserato. Qui il problema non sta tanto nel fatto che il tesserato possa essere inesistente (crediamo sia una ipotesi abbastanza surreale), quanto il

fatto che nello scrivere nome e cognome, oppure data e luogo di nascita, si possano compiere degli errori o fare delle abbreviazioni che comportino l'errato calcolo del codice fiscale.

E' perciò importante che nomi e cognomi siano scritti correttamente e per esteso (ad es. "Gianluigi" non è uguale a "Luigi" o "Gigi" o "G.Luigi"), così come anche e soprattutto il luogo di nascita. Il TACSI è già impostato per proporre, mentre lo si digita, il nome corretto del Comune (perché ovviamente "Passignano sul Trasimeno" non è uguale a "Passignano sul T." oppure a "P. s/Trasimeno", ma va scritto per intero); allo stesso modo va scritto il Comune e non la Frazione (cioè "Milano" e non "Lambrate"). Per coloro che sono nati in uno stato estero, invece, va scritto il nome dello Stato e non della città (cioè "Francia" e non "Parigi", oppure "Colombia" e non "Bogotà"). Sono tutti piccoli accorgimenti, molto facili e banali (scrivere sempre per esteso il Comune oppure lo Stato estero), che eviteranno incongruenze. Il nome corretto del Comune (con controllo e verifica) va anche indicato in altri tre campi: sede sociale, indirizzo invio corrispondenza e residenza del Presidente. Non va mai indicata la frazione ma il Comune per intero; in caso di più ex-Comuni ora accorpati, va indicato su questi indirizzi il nuovo Comune.

CONTROLLI SUGLI STATUTI NON REGOLAMENTARI

Questo è un tema al centro di eterne discussioni, perché troviamo una certa resistenza delle Società sportive a spendere tempo e denaro per mettere a norma (vedi L. 289/2002 art. 90) e registrare il proprio Statuto, e un po' di ritrosia nei Comitati nel dirglielo. Ma è anche il tema su cui il CONI concentrerà stringenti controlli, perché ha il dichiarato obiettivo di eliminare dal Registro ASD tutte le società che non si mettono in regola. Sarà perciò obbligatorio:

- Inserire in piattaforma TACSI/TOL la copia scansionata dello Statuto registrato e di tutti gli altri documenti, che sarà confrontata con quella prodotta da altri Organismi se la ASD è affiliata a più di uno.
- Inserire la data di registrazione a fianco del file scansionato dello Statuto; è un dato obbligatorio, che ci aiuta anche a capire se uno Statuto è fuori norma: ad esempio, poiché la legge 289/2002 è entrata in vigore l'1/1/2003, una data di registrazione antecedente al 2003 è già un sintomo certo di uno Statuto che non risponde alle norme in vigore;

In tutti i casi contrari la società perderà il riconoscimento ai fini sportivi e lo status di "Associazione (o Società) Sportiva Dilettantistica" ed il nominativo sarà comunicato alla Agenzia delle Entrate che potrà così accertare se essa abbia goduto di benefici fiscali non dovuti.

Poiché, per stessa ammissione del CONI, gli obblighi di controllo documentale sono stati finora applicati solo agli EPS e non alle Federazioni, ben sappiamo (e lo sa anche il CONI) che tantissime società federali hanno in realtà statuti antecedenti e/o non registrati, e questo ha spesso messo in imbarazzo i nostri Comitati che sembravano essere più rigidi delle stesse Federazioni; ora non sarà più così e le Federazioni saranno assoggettate agli stessi obblighi del CSI, per cui le società sportive con doppia affiliazione dovranno necessariamente mettersi a norma anche spinti dalle stesse FSN.

Una ottima guida per le società sportive ed i Comitati territoriali resta questa, pubblicata dalla Direzione Regionale del Piemonte della Agenzia delle Entrate:

[Guida ASD della Agenzia delle Entrate](#)

A scanso di ogni dubbio, il CONI ha chiarito perciò in modo inequivocabile poche regole da applicare da subito senza alcuna eccezione e che qui riassumiamo:

- lo statuto sociale deve essere a norma (vedi guida qui sopra) e deve essere depositato all'Ufficio del Registro presso la AdE, opportunamente bollato e registrato, in data successiva al 1/1/2003; se non è ancora registrato, va obbligatoriamente adeguato e registrato ora;
- in caso di variazioni di rilievo (es. sede o natura sociale, ecc.), lo statuto modificato va registrato nuovamente;
- nel TACSI va sempre indicata la data di registrazione dello Statuto;
- tutti i documenti sociali vanno scansionati e caricati in piattaforma TACSI/TOL;
- sconsigliare di usare "ASD" o similari nella denominazione di società che non lo sono;
- il Codice Fiscale della ASD deve essere intestato sempre al vero Presidente/Legale rappresentante e in caso di modifica dello stesso, l'intestazione va gratuitamente aggiornata presso la AdE mediante il modulo AA5 ed il verbale di nomina;
- il Presidente/Legale rappresentante ed i membri del Consiglio Direttivo della ASD vanno sempre obbligatoriamente tesserati;
- in caso di sezioni di polisportive, va indicato il vero Presidente/Legale rappresentante della ASD e non il responsabile della singola sezione;
- i dati anagrafici di tutti i tesserati (nome, cognome, sesso, data di nascita, comune italiano o stato estero di nascita) vanno inseriti nel TACSI o TOL in modo completo ai fini del corretto calcolo del codice fiscale e della sua verifica presso l'Anagrafe Tributaria.

È assolutamente probabile che la Guardia di Finanza intensificherà per il 2018 i propri accertamenti sul settore dello sport dilettantistico, ed è presumibile che saranno prima controllate le società che oggi sono ASD e che poi non lo saranno più (a causa di statuti non registrati ecc.), proprio per verificare se abbiano ingiustamente fruito in precedenza del benché minimo beneficio fiscale/previdenziale pur non avendone mai avuto il diritto.

È perciò comprensibile la continua "spinta" che stiamo dando da diverso tempo perché i Comitati territoriali si convertano pienamente al Tesseramento Online (TOL). Mi scuso della lunghezza di questa informativa, ma ritenevo necessario spiegare dettagliatamente la situazione attuale, già in passato più volte descritta, e porgo cordiali saluti.

Il Direttore



Marco Guizzardi